

# Presentazione della rivista

Ivo Casagrande

Direttore Responsabile

Era ormai qualche anno che l'Editore insisteva perché collaborassimo alla nascita di una nuova rivista di Medicina d'Urgenza. Personalmente ho sempre manifestato delle resistenze perché non riuscivo a capire se i medici che lavorano in questo campo ne sentissero davvero la necessità, considerando che nel panorama editoriale esistono già dei buoni prodotti anche se non tutti italiani. Addirittura alcuni Colleghi amici mi suggerivano: «tieni presente che i medici hanno difficoltà a trovare il tempo per leggere e aggiornarsi, sono presi da mille incombenze, e poi... c'è il web, che viene incontro a quasi tutte le esigenze di informazione e di consultazione».

Alla fine è prevalso il senso della sfida, la volontà di proporre un prodotto che potesse interessare tutti i professionisti che lavorano nell'emergenza, che fosse quindi davvero *interdisciplinare*, con al centro il cittadino e il suo bisogno di salute.

La sfida consisteva nel credere che questa rivista potesse essere un veicolo non solo di informazioni scientifiche, ma anche di idee e spunti per la costruzione di una sempre più forte identità del Medico d'Urgenza.

La volontà era quella di offrire un prodotto con dei contenuti fruibili, utili, interessanti e con una ricaduta pratica. Abbiamo quindi ritenuto che tre parole chiave come *organizzazione*, *clinica*, *ricerca* potessero ben riassumere in forma sintetica ma chiara le linee fondamentali della rivista: per questo abbiamo scelto di inserirle, come un sommario, sotto il titolo di copertina.

Una rivista con questi obiettivi aveva bisogno di un titolo che ne comprendesse il senso, il contenuto, la prospettiva. È sorto un dubbio: il titolo doveva essere in italiano o in inglese? E se fosse stato in inglese, poteva essere interpretato come una manifestazione di provincialismo?

Dopo aver discusso e riflettuto assieme ai due Condirettori è parso che il titolo "Emergency Care" fosse il più adatto, perché comprendeva due sostantivi con un preciso significato: *Emergency* è quello che ne definisce l'identità, l'ambito, il target, il bisogno e il contenuto professionale, mentre *Care* ha un significato di attenzione, di presa in carico, di riferimento valoriale ed etico (*I care*). La scelta del titolo in inglese è stata fatta per la capacità che ha questa lingua di esprimere attraverso la sinteticità di due parole il mondo dell'emergenza e, inoltre, per significare la nostra appartenenza, anche come professionisti, al mondo europeo.

Il passaggio successivo all'interno del percorso di progettazione è stato quello di pensare a una strutturazione della rivista i cui contenuti non fossero solo, come già detto, di tipo clinico, ma che riguardassero l'intero mondo dell'urgenza a partire dall'organizzazione, per passare attraverso le problematiche cliniche, l'assistenza infermieristica e finire poi con l'analisi di ciò che la letteratura scientifica internazionale propone.

Ci è sembrato che la soluzione più opportuna fosse quella di strutturare la rivista in sezioni e di affidare ciascuna a dei responsabili con funzioni di coordinamento e supervisione.

Pertanto abbiamo ritenuto di crearne 16, di seguito elencate e commentate.

**Architettura, tecnologia, impiantistica e progettazione:** lo studio del rapporto tra bisogni, organizzazione e ambienti è diventato fondamentale in tutte le realtà di Pronto Soccorso. Purtroppo esiste, in assenza di linee guida, una disomogeneità di soluzioni e realizzazioni, per cui è necessario che si dibatta e si scriva su ciò che ha dato dei risultati positivi sia dal punto di vista delle soluzioni architettoniche sia di quelle tecnologiche e degli impianti.

**Organizzazione e formazione:** la prima, se è un aspetto cruciale in tutti gli ambiti lavorativi, tanto più lo è in Pronto Soccorso, dove, se carente, rende problematico il lavoro e aumenta i rischi per il paziente, il medico e l'infermiere. Gli aspetti organizzativi riguardano non solo l'ambiente del Pronto Soccorso ma anche ciò che gli ruota attorno, per cui questa sezione ospiterà articoli che riguarderanno teorie organizzative applicate, organizzazione delle strutture, gestione del personale e dei rapporti con i colleghi, con i pazienti e le organizzazioni che interpretano e difendono i loro bisogni.

Per quanto riguarda la formazione, poiché è uno degli aspetti chiave nella costruzione di un'équipe medico-infermieristica efficace, ci è sembrato opportuno darle ampio spazio in modo che le varie proposte ed esperienze sperimentate in campo medico e infermieristico trovino un'adeguata diffusione.

**Clinica e terapia:** la clinica è il fondamento dell'esercizio della Medicina d'Urgenza, anche perché, essendo poco il tempo a disposizione, gli elementi che si ricavano dall'anamnesi e dall'esame obiettivo sono basilari per la gestione del paziente anche da un

punto di vista terapeutico. Proprio per renderla il più possibile aderente alla realtà si utilizzeranno i casi clinici come filo conduttore dei vari argomenti presentati. Questa sarà una sezione molto ampia con tematiche che interesseranno sia la Medicina d'Urgenza in quanto tale sia tutte le branche specialistiche a essa collegate (cardiologia, medicina respiratoria, anestesia e rianimazione, ortopedia e traumatologia, pediatria, chirurgia, gastroenterologia, endocrinologia ecc.) o con argomenti di carattere più generale come le alterazioni dell'equilibrio acido-base e idroelettrolitiche, le malattie da cause ambientali e altro.

**Ricerca:** la produzione scientifica è ciò che qualifica la categoria di medici che esercitano una branca della medicina. La ricerca clinica nel campo dell'urgenza è molta, purtroppo scarseggia quella prodotta dai Medici d'Urgenza: è necessario stimolarla e dare opportunità agli Autori di pubblicare i loro lavori. In questa sezione verranno pubblicate le ricerche cliniche originali sia di carattere medico sia di carattere infermieristico.

**Emergenza territoriale e Medicina dei disastri:** in questi ultimi dieci anni, con l'istituzione del servizio territoriale 118 si è sviluppata, soprattutto in termini organizzativi, la gestione dell'emergenza extraospedaliera sia nelle condizioni abituali sia nelle situazioni eccezionali come gli eventi catastrofici. Poiché rimane fondamentale il rapporto tra questa, i dipartimenti di emergenza ospedalieri di riferimento e le strutture della Protezione Civile, abbiamo pensato che una rivista con le caratteristiche presentate potesse avere la funzione di favorire il confronto tra le componenti intra- ed extraospedaliere dell'emergenza, oltre quella di riportare le esperienze e le proposte più significative.

**Tossicologia e NBCR:** la tossicologia è una branca della medicina che da sempre appassiona i Medici d'Urgenza. Gli argomenti trattati potranno andare dai casi clinici, all'utilizzo degli antidoti, alle tecniche di decontaminazione. Abbiamo ritenuto opportuno comprendere all'interno di questa sezione le problematiche NBCR, in particolare quelle chimiche legate non solo al rischio industriale ma anche a quello terrorista.

**Assistenza infermieristica:** la rivista è stata concepita anche per riportare le esperienze infermieristiche nel campo dell'emergenza-urgenza ospedaliera e del territorio. Sappiamo come, storicamente, l'apporto degli infermieri in questo campo sia stato di rilievo assoluto, per cui ci è sembrato coerente con la linea editoriale inserire all'interno di un'unica rivista i contributi di tutti i professionisti che lavorano nella Medicina d'Urgenza, compresi quelli degli infermieri ai quali, parimenti che ai medici, la rivista è dedicata.

**Diagnostica per immagini, radiologia interventistica e medicina nucleare:** è inutile sottolineare come la diagnostica per immagini sia diventata uno strumento di enorme importanza nel percorso diagnostico in Medicina d'Urgenza, a partire dall'ecografia, ormai praticata con successo da molti medici che lavorano in Pronto Soccorso, da quando si è stabilito con chiarezza che l'approccio ecografico in urgenza ha delle sue precise peculiarità (basti pensare alla FAST) e come questo debba entrare tra le competenze proprie del Medico d'Urgenza. Pensiamo, inoltre, a come sia ancora importante la radiologia tradizionale e quali traguardi abbia raggiunto la tomografia spirale computerizzata multistrato. La conoscenza di queste tecniche e la loro richiesta in termini di appropriatezza deve far parte del bagaglio culturale del Medico d'Urgenza accanto allo scambio continuo con i colleghi radiologi.

La sezione deve necessariamente comprendere anche le competenze offerte dall'utilizzo dei radioisotopi, per esempio nella valutazione della perfusione polmonare o di quella miocardica.

Infine, diventerà sempre più significativo il ruolo della radiologia interventistica nella terapia d'urgenza, come lo è adesso l'utilizzo delle tecniche di embolizzazione da lesioni arteriose dei rami dell'arteria iliaca interna a seguito di trauma di bacino.

**Medicina di laboratorio:** questa sezione ospiterà articoli che aiuteranno a comprendere quale ausilio possono fornire gli esami di laboratorio ma soprattutto informeranno sul loro utilizzo appropriato, oltre a far capire quale ruolo possono avere nell'urgenza i nuovi test che si stanno affacciando all'orizzonte della medicina di laboratorio.

**Medicina legale:** è sicuramente uno degli argomenti più seguiti per ovvi motivi, visto l'impegnarsi di cause a carattere medico-legale che si è verificato anche nel nostro Paese.

Ci piacerebbe che questo argomento venisse trattato in termini positivi e non servisse ad accentuare l'atteggiamento difensivista del Medico d'Urgenza. Verranno comunque analizzati anche altri aspetti come il consenso informato o il comportamento da tenere nei riguardi dei pazienti di diversa provenienza culturale o religiosa.

**Etica e Bioetica:** molte sono ormai le discipline interessate ai e dai problemi di tipo etico e bioetico. Basti pensare al dibattito che si è sviluppato negli anni su quando rianimare una persona e per quanto tempo. Sono numerosi gli argomenti da affrontare che attonano alla sfera più personale dei cittadini e che intendiamo trattare nella forma più laica possibile.

**Clinical Governance:** abbiamo scelto di inserire una sezione sulla Clinical Governance, non per seguire la

moda ma perché questa espressione comprende alcuni argomenti di notevole peso in Medicina d'Urgenza come in altre specialità: la medicina basata sulle prove di efficacia (*Evidence Based Medicine*) la verifica e revisione della qualità delle cure e dell'assistenza (VRQ), la valutazione delle tecnologie (*technology assessment*) e la gestione del rischio. Su questi argomenti crediamo ci sia molto da scrivere e da dibattere.

**Informatizzazione, telemedicina e nuove tecnologie di comunicazione:** con queste tecnologie applicate alla Medicina d'Urgenza "entriamo" davvero nel futuro. Valutando quanti progressi si sono fatti in questi ultimi anni nel campo dell'informatizzazione e della telemedicina, è eccitante pensare a cosa succederà nel campo della comunicazione, della trasmissione dei dati e delle informazioni in ambito medico e nell'urgenza in particolare. Pensiamo solamente a come potrà cambiare il rapporto con la medicina del territorio nelle situazioni di emergenza e in corso di catastrofi.

**Revisioni dalla letteratura e dal web:** abbiamo ritenuto fosse utile per i medici e gli infermieri introdurre questa sezione dove vengono presentati, in forma concisa e commentati, lavori di interesse che compariranno di volta in volta su riviste prestigiose o nel web.

**Editoriale:** avrà il significato di porre in evidenza argomenti di carattere scientifico, organizzativo o altro in grado di suscitare l'interesse e il dibattito tra i Lettori.

**Incontro con i Lettori:** ogni rivista che si rispetti deve avere un canale diretto con i Lettori. Questa più che una sezione è una rubrica a completa disposizione dei Lettori stessi, i quali possono commentare ciò che viene scritto, porre le critiche e proporre i suggerimenti che ritengono opportuni.

Dunque, queste sono le sezioni e questi i contenuti. Ciò che rimane da definire, a questo punto, è come verranno presentati questi ultimi, considerando che una delle critiche che vengono mosse a numerose riviste presenti sul mercato riguarda proprio la modalità della loro esposizione. È nostra intenzione usare uno stile di scorrevole lettura, con soluzioni editoriali che ne rendano gradevole la consultazione, ovviamente mantenendo un assoluto rigore scientifico.

Dopo questa presentazione crediamo di poter concludere che la rivista nasce con l'intento di essere un punto di riferimento culturale e di aggregazione per i professionisti dell'emergenza che esercitano in ospedale o sul territorio. L'ambizione e la speranza è che questi possano riconoscersi in tale strumento, utilizzarlo e farlo proprio attraverso i contributi scientifici, le idee e i suggerimenti.

[www.ecj.it](http://www.ecj.it)

**Emergency Care Journal** mette a disposizione dei suoi Lettori un sito web dove poter reperire notizie relative al mondo dell'Emergenza-Urgenza, consultare i sommari dei numeri pubblicati, visionare un numero gratuito e sottoporre al Comitato Scientifico quesiti sui temi legati alla Medicina d'Emergenza. Sul sito potrà inoltre trovare link, recensioni, segnalazioni di corsi e congressi.